

**FAI**  
Fondo per l'Ambiente Italiano  
Delegazione di Piacenza

  
**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA E VIGEVANO



# *Giardini aperti*

**Il giardino di Villa Paolina**



**Domenica 30 maggio 2004**

*MONTALE - PIACENZA*

# IL GIARDINO DI VILLA PAOLINA

MONTALE (PIACENZA)

**L**a villa, edificata nella seconda metà del XVIII secolo e denominata "Il Passerino", presenta caratteristiche simili a quelle dei coevi palazzi di città: la facciata, che prospetta la strada pubblica (via Emilia), intonacata e ingentilita da sobrie modanature che incorniciano le finestre, l'impianto ad "U", il cortile racchiuso tra le due ali. Quest'ultimo risulta delimitato sul quarto lato da un semicerchio di ligustro potato, ornato da putti e da figure allegoriche femminili, che lo mette in comunicazione con il giardino.

Tale area, che si presenta oggi come un vasto rettangolo a prato con macchie di noccioli ed alberi sparsi era censita, agli inizi dell'800, come "orto" (1).



*Uno scorcio del parco e del cortile interno colto da una finestra della dimora*

L'attuale giardino venne probabilmente impiantato a metà Ottocento come lasciano supporre le specie arboree presenti ed il disegno, con la collina artificiale posta ad ovest, quando la dimora apparteneva ai conti Marazzani Visconti, dai quali fu ribattezzata Villa Paolina in onore di Paolina Anguissola d'Altoè moglie di Francesco Marazzani.

Il giardino, quindi, sarebbe nato successivamente alla villa ed al coevo viale di carpini che oggi prende avvio dalla corte rustica per interrompersi nella campagna. Un tempo, questo viale compiva un lungo ed insolito percorso rettangolare che partiva a nord dei fabbricati e terminava, come ora, a sud, cingendo un grande lotto di terreno agricolo di pertinenza della villa stessa.

Questo viale viene infatti definito "*stradone particolare*" attribuito quest'ultimo, che da un lato ne sottolinea la funzione strettamente decorativa (forse di viale d'accesso) che la villa nata a ridosso della via Emilia non possedeva, e, dall'altro, evidenzia tramite il tracciato geometrico, il rapporto intrinseco fra la struttura della dimora e la campagna circostante.

Attorno al 1930 i nuovi proprietari, i nobili Fioruzzi, ripristinarono anche l'antico appellativo "Villa del Passerino", incaricarono l'architetto Giulio Ulisse Arata del restauro. Questi aggiunse al cortile interno, inizialmente spoglio, le due aiuole (2) e la vasca di forme barocche.

Attualmente il corpo settentrionale della dimora è utilizzato come serra, mentre le pareti della corte sono parzialmente ricoperte da *treillages* in legno su cui si arrampica il *Jasminum nudiflorum*.

Durante la stagione estiva il cortile è ornato con vasi contenenti limoni, mandarini ed aranci. Tra le specie arboree presenti nel giardino vanno menzionate il platano, situato in prossimità dell' esedra, e la farnia, posta lungo il confine settentrionale, che si collocano fra quelli di maggiore dimensione della provincia di Piacenza.

(1) *Catasto Ducati, Comune di San Lazzaro, Sez. D, F. I. L'area risultava di mq. 7154*

(2) *Le aiuole si presentavano in origine con un complicato parterre in bosso il cui disegno è stato oggi semplificato*



*Il cortile racchiuso tra le ali della villa dal tipico impianto ad "U"*



*Le aiuole del cortile interno vengono ornate, in estate, da numerosi vasi di agrumi*

**Le Specie arboree  
presenti  
a Villa Paolina di Rivergaro**

<i>Aesculus hippocastanum</i> L.	- Ippocastano
<i>Cercis siliquastrum</i> L.	- Albero di Giuda
<i>Corylus avellana</i> L.	- Nocciolo
<i>Fraxinus ornus</i> L.	- Orniello, Frassino da manna
<i>Juglans regia</i> L.	- Noce
<i>Liriodendron tulipifera</i> L.	- Albero del tulipano, Tulipifero
<i>Picea abies</i> (L.) Karsten	- Abete rosso, Peccio
<i>Platanus hybrida</i> Brot.	- Platano comune
<i>Populus alba</i> L.	- Pioppo bianco
<i>Quercus robur</i> L.	- Farnia
<i>Quercus robur</i> L. var. <i>pyramidalis</i>	- Farnia
<i>Thuja orientalis</i> L.	- Tuia orientale
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	- Tiglio nostrano
<i>Ulmus minor</i> Miller	- Olmo campestre

**Il patrimonio  
della nostra storia  
per investire  
nel futuro**



*Giardini  
aperti*

*L'impegno  
della Fondazione  
per la promozione  
di una "cultura  
del verde"  
intesa anche  
come conoscenza  
e fruizione  
di parchi e  
giardini privati  
abitualmente  
chiusi  
al pubblico*



**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA E VIGEVANO